

L'affrancamento degli utili e delle riserve di utili di fonte estera

Torino, 18 Aprile 2023
Francesco Scarfone

Dividendi esteri: sintesi del trattamento fiscale ordinario

Tipologia di utili	Trattamento fiscale ordinario degli utili in caso di distribuzione
RFP	Imponibili per il 100% del relativo ammontare
RFP tassati per trasparenza (CFC)	Integralmente esclusi da imposizione
RFP esclusi da tassazione per trasparenza in base all'esimente dell'effettivo esercizio di un'attività	Imponibili per il 50% del relativo ammontare
NON-RFP o RFP tassati in Stati terzi sin dall'inizio del periodo di possesso	Esclusi da imposizione per il 95%

➤ RFP: Stati o territori a regime fiscale privilegiato

Nozione di RFP: evoluzione temporale

Periodo di riferimento	Criterio di individuazione dei RFP
Fino al 2014	Black list
2015	Black list + regimi speciali con livello di tassazione inferiore al 50% di quello applicato in Italia
2016 - 2018	Regimi fiscali, anche speciali, con livello nominale di tassazione inferiore al 50% di quello applicato in Italia
Dal 2019	Controllate: livello di tassazione effettivo inferiore al 50% rispetto a quello «virtuale» italiano Altre partecipazioni: livello nominale di tassazione inferiore al 50% di quello applicato in Italia

Problematiche applicative: regime transitorio

Utili NON-RFP

(Legge n.
205/2017, art.
1, c. 1007)

- » maturati in periodi d'imposta anteriori al 2015, in capo a società partecipate residenti in Stati o territori che all'epoca non erano RFP in quanto non inclusi nella *black list* di cui al D.M. 21 novembre 2001.
- » maturati in periodi d'imposta successivi in Stati o territori non RFP, ma percepiti in periodi d'imposta in cui invece lo Stato o territorio di provenienza costituisca RFP in base all'applicazione del criterio del confronto fra i livelli di imposizione effettiva.

-
- » La suindicata norma di diritto transitorio ha lo scopo di fornire, alla luce delle numerose modifiche normative intervenute fra il 2014 e il 2019 in tema di RFP, indicazioni in merito alla disciplina applicabile ad utili percepiti in vigenza di regole e circostanze di fatto diverse da quelle applicabili all'epoca della rispettiva maturazione.

Problematiche applicative: confronto fra i livelli di imposizione effettiva

- » L'art. 5.1.d. del Provvedimento prot. n. 376652/2021 introduce una differente irrilevanza delle variazioni non permanenti della base imponibile a seconda che si consideri l'ETR estero ovvero quello virtuale italiano.

Variazioni	ETR estero	ETR (virtuale) italiano
Variazioni temporanee che danno luogo ad una imposizione posticipata o a una deduzione anticipata (ossia, ad un differimento d'imposta)		Irrilevanti se il riversamento non sia certo e predeterminato
Variazioni in aumento temporanee e prive di riversamento certo e predeterminato (e relativi riassorbimenti)		Irrilevanti qualora trovino corrispondenza in variazioni analoghe a quelle dettate dalla disciplina estera sul piano della qualità, della quantità e della cadenza temporale
Variazioni temporanee che danno luogo ad una imposizione anticipata o a una deduzione posticipata (ossia, ad un'anticipazione di imposta)	Irrilevanti se il riversamento non sia certo e predeterminato	
Variazioni in diminuzione temporanee e prive di riversamento certo e predeterminato (e relativi riassorbimenti)	Irrilevanti qualora trovino corrispondenza in variazioni analoghe a quelle dettate dalla disciplina interna sul piano della qualità, della quantità e della cadenza temporale	

Problematiche applicative: metodo di applicazione “a regime”

- » Aspetto critico: individuare, con riferimento ad una specifica distribuzione di dividendi, il periodo d'imposta rispetto al quale va effettuato il confronto dei livelli di imposizione effettiva (maturazione vs distribuzione).

Tesi 1

- » Confronto da effettuare con riferimento ai dati (utile ante imposte e imposte estere) dell'esercizio di maturazione.

Tesi 2

- » Confronto da effettuare con riferimento ai dati (utile ante imposte e imposte estere) dell'esercizio di maturazione e (anche) dell'esercizio di distribuzione.

Opzione di affrancamento degli utili di fonte estera

- » Dividendi percepiti da soggetti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa.
- » Utili e le riserve di utili risultanti dal bilancio relativo all'esercizio chiuso nel periodo di imposta antecedente a quello in corso al 1 gennaio 2022.
- » Imposta sostitutiva opzionale:
 - › 9% (soggetti IRES) o 30% (soggetti IRPEF);
 - › 6% (soggetti IRES) o 27% (soggetti IRPEF) in caso di rimpatrio entro il 30/06/2024 (soggetti solari) e ulteriore re-distribuzione differita per due esercizi.
- » Versamento dell'imposta sostitutiva entro il termine per il versamento a saldo delle imposte del periodo d'imposta in corso al 31/12/2022 (per i soggetti solari, 30/06/2023). Compensazione non consentita.
- » Esercizio dell'opzione mediante indicazione nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta 2022.

Legge n.
197/2022, art.
1, c. 87-95)

Dividendi esteri: regime ordinario vs affrancamento

Tipologia di utili	Trattamento fiscale ordinario del dividendo
RFP	Imponibile per il 100% del relativo ammontare
RFP tassati per trasparenza (CFC)	Esclusione totale da imposizione
Redditi RFP esclusi da tassazione per trasparenza in base all'esimente dell'effettivo esercizio di un'attività	Imponibile per il 50% del relativo ammontare
Redditi NON-RFP o RFP tassati in Stati terzi sin dall'inizio del periodo di possesso	Esclusione da imposizione per il 95% (se soddisfatti gli altri requisiti PEX)


 Beneficio
Pieno


 Necessaria
valutazione

- L'opzione può essere esercitata **distintamente** per ciascuna partecipata estera, nonché con riguardo a tutti o a parte dei relativi utili.
- Gli utili distribuiti si considerano prioritariamente formati con quelli assoggettati all'imposta sostitutiva.
- Sono esclusi dal regime RFP gli utili UE o di società quotate.

Plusvalenze su partecipazioni estere

Applicazione PEX su partecipazioni estere - regime ordinario	Opzione affrancamento
<p>La partecipata è residente, in base all'ETR test, in un Paese NON-RFP, nell'ultimo quinquennio in caso di cessione della partecipazione in favore di soggetti terzi ovvero fin dall'inizio del periodo di possesso in caso di realizzo infragruppo.</p>	<p>Affrancamento utili maturati in periodi RFP consente dimostrazione esimente art. 47 bis, comma 2, lett. b) del TUIR (tassazione congrua)?</p>

- L'importo degli utili affrancati incrementa il costo della partecipazione fino a concorrenza del corrispettivo di cessione.
- L'importo degli utili (affrancati) distribuiti riduce il costo della partecipazione.
- Se in alcuni periodi d'imposta la società estera risultava *white* in base alle regole *pro tempore* vigenti (pur non superando l'*ETR test* – cfr. slide 4 «regime transitorio»), l'affrancamento risulterebbe conveniente solo al fine di beneficiare del regime PEX mentre risulterebbe poco appetibile ai fini della distribuzione delle riserve di utili formati in tali periodi che già di per sé rimangono qualificabili come utili *white*.